



COMITATO NAZIONALE
UTENZA E VALORIZZAZIONE
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE
00153 Roma Via Garibaldi ,3-tel. 065883981

ALLOGGI DIFESA: LETTERA APERTA AGLI AMICI DEL COCER

Al Presidente del Consiglio di Rappresentanza – COCER
Generale Domenico ROSSI
Via Marsala – ROMA

Signor Presidente,

con l'inizio del mandato che Lei si accinge ad assolvere, tra gli argomenti attualmente più "caldi" ci sarà certamente quello degli alloggi della Difesa.

Le recenti vicissitudini legate al tentativo del Tesoro di "cartolarizzare" parte del patrimonio della Difesa sono note.

Si voleva vendere parte del patrimonio abitativo con il sistema della cartolarizzazione, vale a dire:

- i proventi sarebbero andati divisi tra Tesoro e SCIP 3 attraverso la costituzione tramite mandato conferito a Unione Banche Svizzere, Barkley Bank e Mediobanca, I prezzi di mercato avrebbero avuto abbattimenti dal 30 al 35%, ma, nei casi delle grandi città, nelle fasce A (centro storico urbano), i prezzi sarebbero stati pieni;
- la Difesa, con un colpo solo perdeva 4000/4500 alloggi, ed altrettanti canoni, in cambio di una "mancia" di 20 milioni di Euro;
- gli utenti cartolarizzati, in maniera coatta nel momento dell'offerta non potevano tirarsene fuori ed in caso di non possibilità all'acquisto, si vedevano la loro casa messa all'asta dalle banche;
- gli altri utenti, non inseriti nell'elenco venivano fatti oggetto della nota programmazione di recuperi coatti.

Se ASI senza titolo o AST oltre limiti di reddito secondo questo calendario:

- chi aveva perso titolo o l'incarico dopo il novembre 2003, per primi;
- poi, a Decreto pubblicato, tutti gli altri, per un totale di circa 4000 sfratti.

In questa categoria sono iscritti quasi tutti i militari in servizio, anche se il reddito lo superano in maniera occasionale (missioni, straordinari, etc.).

A questi sfratti si sarebbero aggiunti quelli che inseriti loro malgrado in questo tentativo maldestro, erano colpiti da asta.

Per molto tempo abbiamo svolto una azione contro questo progetto attraverso incontri con tutte le Istituzioni sia all'interno della Difesa che con audizioni al Parlamento (ministro, Sottosegretario, Capo Gabinetto) e poi Commissioni Parlamentari varie e Gruppi Parlamentari, esprimendo le nostre perplessità e al contempo le nostre proposte.

Volevamo essenzialmente difendere il patrimonio abitativo della Difesa, e nello stesso tempo tutelare i diritti degli utenti ivi compresa la propensione o meno all'acquisto o al mantenimento di quanto previsto dalla Legge 537 art. 9 comma 7.

A tali perplessità, per fortuna, ha messo fine la bocciatura, da parte della Corte dei Conti del Decreto che cartolarizzava gli alloggi.

Attualmente stiamo cercando di bloccare quegli sfratti retaggio e concausa di quanto provocato dalla Legge 326 (cartolarizzazione). Le famiglie degli utenti colpite ci inviano in continuazione solleciti e lettere commoventi, per arrivare a tale risultato che investe il nostro ambiente sul piano della giustizia, dei valori e del sociale.

Si stà aprendo la strada, da noi sempre perseguita e condivisa della vendita diretta, per rinnovare il patrimonio ed ampliarlo attraverso un ragionato piano di vendite da attuarsi in più anni.

Ciò soddisferà chi già sta dentro le case e darà contemporaneamente una prospettiva reale a chi ancora non la possiede.

Spezzando l'odioso disegno di metterci gli uni contro gli altri.

Punto fondamentale dovrà essere poi il rispetto per quelle famiglie con redditi medio-bassi non in grado di acquistare.

Signor Presidente, CASADIRITTO a suo tempo ha cercato di operare negli spazi non utilizzati o non impegnati da altri su questo problema.

Se dopo decenni, si è rischiato di tornare indietro, naturalmente ci sarà una ragione.

Occorrono ovviamente soprattutto contributi dell'Organo che Lei rappresenta, per arrivare ai risultati, che per quanto ci è dato azzardare e sperare, sembra che Lei condivida o potrebbe condividere insieme all'Organo stesso di Rappresentanza e cioè:

- risorse della Difesa;
- reinvestimento dei proventi in nuovi alloggi;
- tutela di fasce di utenti con redditi medio-bassi.

Il fugace incontro nel corso della conferenza stampa al Senato il giorno 6-9-06 u.s. potrà essere l'inizio anche di approfondimenti futuri, cui CASADIRITTO auspica che avvengano.

Il nostro Comitato, nel momento che il COCER ne ravviserà l'esigenza, anche a scopo conoscitivo, apprezzerà volentieri l'invito.

I nostri indirizzi vanno incontro anche ai potenziali utenti che il COCER e Lei autorevolmente rappresenta e alle esigenze della Difesa.

Un fatto comunque bisognerà riconoscere a CASADIRITTO:

- se ora la Difesa può contare su un patrimonio disponibile alla vendita di 4500 alloggi da mettere in conto e far valere, nel modo appena accennato forse..... il merito è delle famiglie e degli utenti che rappresenta da 15 anni.
- se è emersa l'esistenza di migliaia di alloggi vuoti forse.....
- se stiamo opponendoci agli sfratti per arrivare ad una immediata sospensione forse.....
- se ci saranno migliaia di alloggi venduti, con reinvestimento nel nuovo, senza coercizione forse....

In attesa la saluto cordialmente

Sergio Boncioli
Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

Roma, 14 settembre 2006